

BOLLETTINO  
STORICO-BIBLIOGRAFICO  
SUBALPINO

Anno CXIV - 2016  
Fascicolo I - Gennaio - Giugno

---

E S T R A T T O

---

Estratto dal *Bollettino Storico-Bibliografico Subalpino*  
CXIV 2016 - Fascicolo I - Gennaio - Giugno

---

no vita ad un concentrato di influssi stilistici e alla circolazione di modelli che spaziano fra l'area torinese, il Pinerolese e il versante transalpino del Delfinato. Fra tutti emerge prepotentemente – per la quantità delle testimonianze e la problematicità tuttora esistente di distinguere ruoli e funzioni fra le maestranze – la bottega famigliare dei pinerolesi Serra, che nel corso di almeno tre generazioni « monopolizzano » il mercato delle committenze fino all'alta Valle, riproponendo fino al termine del XV secolo modelli iconografici e soluzioni stilistiche riconoscibili e ormai collaudati nella realizzazione pratica ma anche nel gusto dei committenti. Ma altre figure attendono ancora di vedere ricostruita in modo più preciso la loro attività, fra cui Secondo del Bosco da Poirino, attivo alla Sacra di San Michele, e il pittore che dipinse i profeti del sottarco all'esterno della parete meridionale della Chiesa di San Giusto a Susa, che (qui indicato genericamente come pittore piemontese) va certamente riconosciuto nel cosiddetto Maestro di Lusernetta, dal luogo in cui ha lasciato un ciclo completo nella chiesa di San Bernardino al cimitero databile al 1450-1451 e molto presente sul versante francese, dove dipinse un'intera cappella ad Auron, nella valle della Tinée.

Marco Fratini

*L'oratorio della Confraternita di Santa Maria Maddalena e del Santissimo Crocefisso*, a cura di MARIO RISTAGNO, Genova, Sagep, 2014. - Il priore della Basilica della Maddalena di Novi Ligure dedica una documentata monografia, arricchita da un pregevole apparato iconografico, a questo edificio che risale, con ogni probabilità, alla metà del Quattrocento, la cui costruzione va collocata nel contesto dell'urbanizzazione della Contrada della Maddalena. Accanto alla esauriente analisi della sua struttura (pianta, facciata, campanile) ed all'esame fin nei minimi dettagli di alcune opere, sono state prese in considerazione anche le cappelle settecentesche di Santa Maria Maddalena e di San Prospero, che ospitano le reliquie del santo patrono della città, il famoso plastico di Novi, l'organo Poncini del 1742 ed il magnifico pulpito.

Francesco Surdich

*L'affascinante storia dell'assicurazione. Manifesti, libri, targhe, polizze - The fascinating History of Insurance. Poster, Books, Fire Marks and Policies*, Milano, Silvana Editoriale, Fondazione Mansutti, 2015, pp. 168, ill. a c., testi in italiano e in inglese. - La Fondazione Mansutti di Milano da oltre un decennio ha messo in atto un'opera benemerita di valorizzazione della ricerca scientifica nell'ambito della storia dell'assicurazione, come mette in evidenza FRANCESCO MANSUTTI nella sua *Premessa* nella quale sottolinea l'obiettivo di illustrare « qual è stata l'evoluzione dell'assicurazione nel corso dei suoi settecento anni di storia ». A tale progetto, che rappresenta sostanzialmente un unicum a livello nazionale per la ricchezza delle fonti studiate e per la sistematicità dell'indagine, si lega questa recente pubblicazione costituita da un approfondito saggio di ENNIO DE SIMONE, *Risico e sicurtà. Panoramica storica sull'assicurazione*, pp. 13-73, e da un prezioso corredo fotografico, intro-

dotto da CLAUDIA DI BATTISTA, *Il messaggio assicurativo nei manifesti*, pp. 76-167, che restituisce una parte del ricco patrimonio dell'ente milanese. I linguaggi della previdenza sono infatti efficacemente testimoniati da 80 manifesti – opera di alcuni dei principali artisti attivi nei primi decenni del Novecento, da Adolf Hohenstein, a Umberto Boccioni, a Leopoldo Metlicovitz, a Marcello Dudovich, a Gino Boccasile –, una selezione rispetto agli oltre 300 conservati nella sede della Fondazione. Ne emerge un articolato e nello stesso tempo agile inquadramento che dialoga utilmente con il poderoso volume *Quaderni di sicurtà: documenti di storia dell'assicurazione*, a cura di Marina Bonomelli; schede bibliografiche di Claudia Di Battista; note critiche di Francesco Mansutti, Milano, Electa, 2011, nel quale sono descritti oltre 450 libri antichi e più di 3000 monografie stampate dopo il 1830, conservati presso la Fondazione. Due opere che costituiscono senza dubbio strumenti basilari per lo sviluppo della conoscenza dell'assicurazione. In particolare il volume edito nel 2015 illustra le vicende della previdenza a partire dalle origini medievali – con un attento quadro relativo alle assicurazioni marittime – e incentra la propria esaustiva analisi sulla nascita delle prime compagnie in Inghilterra, sull'originale esperimento dei Lloyd's, sul definirsi di una scienza assicurativa con Pietro Santerna e Benvenuto Stracca (XVI secolo), per poi approfondire il delinearsi dei vari rami – incendi, vita (con la pratica delle tontine), rischi agricoli, infortuni, responsabilità civile –, fino al diffondersi nel corso del XX secolo delle assicurazioni sociali, senza trascurare i recenti fenomeni di concentrazione e il ridefinirsi del ruolo degli intermediari. L'evocativo quadro iconografico proposto da Claudia Di Battista consente invece di cogliere i linguaggi che accompagnano il progressivo affermarsi dell'assicurazione, fondati su « due sollecitazioni dominanti: da un lato il bisogno di essere rassicurati, dall'altro l'esigenza di essere messi in guardia dai rischi cui si va incontro » (p. 76). Nel documentato saggio di Ennio De Simone, così come nella sezione iconografica curata da Claudia Di Battista, non mancano riferimenti al contributo dell'area subalpina al diffondersi della previdenza – dai cenni alla vicenda della Reale società di assicurazione generale e mutua contro gli incendi (1828) e della Compagnia anonima di assicurazione di Torino (1833), ai manifesti pubblicitari di importanti istituti piemontesi –, una presenza discreta ma fondante che viene collocata entro una lettura di ampio raggio, utile base di partenza per un ambito di ricerca che rivela importanti potenzialità nella ricostruzione delle dinamiche sociali, economiche e politiche che innervano la società sul lungo periodo.

Ezio Claudio Pia

« Bollettino della Società di Studi valdesi », CXXXII/217 (dicembre 2015), pp. 120. - Il secondo fascicolo dell'annata 2015, a carattere miscelaneo, contiene quattro saggi di storia religiosa dell'età moderna e contemporanea: LUCIO BIASIORI, *Tra Machiavelli e Reginald Pole: Migliore Cresci e la Vita del Principe (1544)* (pp. 5-26) presenta l'opera dedicata a Cosimo I, caratterizzata dalla compresenza del pensiero di Machiavelli con espliciti riferimenti alle idee di alcuni settori dell'anticonformismo religioso italiano del Cinquecento; ANGELA DE BENEDETTIS, *Tirannide e resistenza lecita nelle fonti giuridiche italiane di Althusius: crimine di lesa maestà e problema costituzionale* (pp. 27-47) indaga nell'opera di Althusius il